

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 27 (1955)
Heft: 1

Artikel: L'anno militare 1954
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244513>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXVII — Fascicolo I

Lugano, gennaio-febbraio 1955.

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. qm. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

L'ANNO MILITARE 1954

IL rapido sguardo che, all'inizio del nuovo anno, rivolgiamo a quello passato, è anzitutto dominato, sul piano militare nel nostro paese, dal culminare di quella crisi politico-finanziaria che è andata formandosi nell'ultimo dopoguerra, manifestandosi nella stampa, in alcuni parlamenti cantonali ed anche alle Camere federali, e concretizzandosi poi sul piano popolare nell'iniziativa partita dalla Svizzera Romanda propugnando, tra altro, di dimezzare le spese militari annue; sul piano cantonale in analoghi postulati e mozioni volti in particolare a chiedere la riduzione della durata del servizio obbligatorio; infine sul piano federale nella mancata approvazione da parte delle Camere di alcuni progetti del Consiglio federale intesi a rafforzare la difesa nazionale, ultimo il dissenso del Consiglio Nazionale all'acquisto di 100 carri armati «Centurion».

Nonostante questa opposizione, il Dipartimento militare è riuscito a condurre in porto parecchie opere di vasta portata da tempo iniziata, quali il nuovo regolamento di servizio entrato in vigore in data 15 ottobre: la promulgazione di un'ordinanza provvisoria concernente le organizzazioni civili in materia di protezione della popolazione in tempo di guerra; l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare incaricata nel 1953 dal Consiglio federale di esaminare le incidenze delle spese militari sulla economia del paese e le possi-

bilità finanziarie in materia di difesa militare, garantendo una regolare applicazione della nuova organizzazione militare e del programma di riarmo.

Per la prima volta da parecchi anni, i servizi d'istruzione hanno potuto nuovamente svolgersi nel 1954 in un quadro normale. Nelle *scuole reclute* l'istruzione dei fotografi delle truppe di artiglieria e dell'aviazione è stata affidata direttamente e unicamente alle scuole d'aviazione di Dübendorf. L'istruzione delle reclute motociclisti e dei soldati del treno delle truppe sanitarie, che era finora suddivisa in due periodi, è stata impartita in un'unica scuola della durata di 118 giorni. I motociclisti delle truppe di sussistenza, che solitamente compivano la prima parte del periodo d'istruzione nelle scuole di fanteria, saranno essi pure, a decorrere dall'inizio di quest'anno, istruiti nelle scuole delle truppe di sussistenza.

Le *truppe dell'attiva* sono state nuovamente chiamate, in esecuzione del secondo anno del piano triennale, a partecipare alle manovre delle unità d'armata: nel mese di aprile nell'ambito del 1. Corpo d'armata con la 3. Divisione e la Brigata di montagna 10; nell'ottobre nell'ambito del 2. Corpo d'armata con la 4. Divisione e la Brigata leggera 2; e, infine, agli inizi di novembre nell'ambito del 4. Corpo d'armata con la 6. Divisione e la Brigata leggera 3. Nel mese di giugno ebbero luogo esercizi sanitari con scuole reclute, formazioni sanitarie regolari e elementi del servizio complementare. Il 1955 sarà l'ultimo anno del piano triennale delle manovre iniziato nel 1953. Nel mese di marzo avranno luogo le manovre del 2. Corpo d'armata con la 5. Divisione e la Brigata leggera 2; nell'ottobre sarà la volta del 3. Corpo d'armata con la 9. Divisione e la Brigata di montagna 12; e, infine, agli inizi di novembre quelle del 1. Corpo d'armata con la 1. Divisione e la Brigata leggera 1. Nel giro di tre anni ogni Divisione e ogni Brigata di montagna avrà così avuto modo di prendere parte una volta e ogni Brigata leggera due volte a grandi manovre.

I danni causati dalle valanghe e dalle intemperie hanno reso necessaria ancora una volta la chiamata straordinaria di truppe, specie del genio, destinate ai lavori di sgombero. Si è pure dovuto ricorrere a truppe dell'attiva per prestare servizio di guardia e di sicurezza

In occasione della Conferenza asiatica di Ginevra, misura che fu giustamente criticata dalla stampa, poichè l'esercito, specie in conformità delle nuove disposizioni del Regolamento di servizio relative al servizio di guardia, deve adempiere essenzialmente compiti militari e non di polizia.

Il piano triennale 1954-1956 per le *Brigate di Landwehr* è iniziato lo scorso anno con la chiamata delle Brigate di frontiera 3, 5, 7 e 12, della Brigata fortificazioni 13 e della Brigata del ridotto 21 a corsi di complemento. Quest'anno sarà la volta delle Brigate di frontiera 2 e 4, nonchè della Brigata di frontiera ticinese 9, della Brigata delle fortificazioni 10 e della Brigata del ridotto 24, i cui ufficiali hanno già compiuto i relativi corsi tattici e tecnici nell'anno in rassegna.

L'applicazione del *programma di riarmo* e la dotazione del nostro esercito con armi e moderni equipaggiamenti e attrezzature hanno permesso la costituzione, nel corso del 1954, di 33 compagnie anticarro per i reggimenti di fanteria dell'attiva. L'acquisto di 170 carri armati leggeri AMX ha pure dato modo di costituire 4 gruppi di carri armati leggeri, la cui istruzione ha avuto luogo e in parte continua in corsi speciali della durata di 6 settimane. Detta istruzione sarà impartita quest'anno durante i regolari corsi di ripetizione e diretta dal Servizio delle truppe leggere.

Inoltre, quattro squadriglie e quattro compagnie d'aviazione sono state dotate di aerei da caccia a reazione del tipo Venom. Nel corso di quest'anno si conta di dotare di aerei Venom un numero uguale di squadriglie e di compagnie di aviazione. Per la prima volta nel 1954, le reclute delle truppe d'aviazione e di trasmissione hanno potuto addestrarsi con apparecchi radar. Numerose reclute della DCA delle truppe di fanteria e d'artiglieria sono già state istruite alla nuovissima arma antiaerea, l'efficacissimo cannone da 20 mm, che verrà introdotto nel corso dell'anno.



Questa breve rassegna militare dello scorso anno sarebbe incompleta se omettessimo di ricordare la manifestazione di stima che l'intero paese ha tributato al *Generale Guisan* nella ricorrenza del suo

ottantesimo genetliaco e se tralasciassimo di ricordare l'opera del *Consigliere federale Kobelt* che lo scorso 16 gennaio ha ceduto al Cons. fed. Chaudet la direzione del Dipartimento militare federale. Entrato in governo durante la guerra, ha dovuto dapprima sopportare con il Generale Guisan la responsabilità della difesa del paese, per poi assumere, solo, l'ingrato compito della liquidazione del periodo del servizio attivo. Tecnico, era versatissimo in materia d'istruzione, d'armamento e di organizzazione; è questo il giudizio di competenti, specie dei membri della Commissione per la difesa nazionale, suoi più vicini collaboratori, tra cui in particolare l'ex Capo della istruzione che, alla vigilia della sua partenza, gli ha reso un vibrante pubblico omaggio in uno dei maggiori quotidiani d'Oltre Gottardo. Ultimati i servizi attivi, seguì l'opera per riorganizzare l'esercito secondo i nuovi principii militari che la guerra fredda era andata man mano imponendo, e fu opera svolta tra l'impopolarità che gli procurava la responsabilità di richiamare alla necessità ed agli oneri della difesa militare del paese un popolo stanco di una lunga veglia in armi; ma occorreva ridare al paese un massimo di possibilità di validamente difendere con le armi la propria indipendenza e continuare in tal modo una delle maggiori costanti elvetiche: la nostra neutralità armata.

La Rivista.